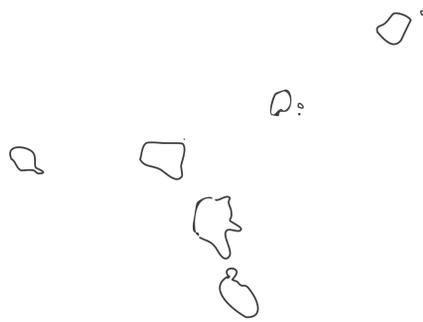


ALICUDI



ALICUDI è l'isola più occidentale e, con i suoi 5.1 km², una delle più piccole delle Eolie. La sua formazione avviene tra 106 e 28 mila anni fa, attraverso la sovrapposizione di nuovi edifici vulcanici su quelli già interessati da collassi vulcano-tettonici. Frequentata e saltuariamente abitata fin dalla preistoria, viene densamente popolata tra il XVII e il XIX secolo; la comunità, dedicata prevalentemente all'agricoltura, subisce però un drastico declino durante il XX secolo, con una diminuzione dell'80% del numero di residenti per effetto dell'emigrazione. Muri in pietra a secco e terrazzamenti, in gran parte abbandonati, si estendono oggi su più del 70% della superficie dell'isola.

Alicudi is the westernmost and second smallest island of the Aeolian Archipelago. It originated as a volcano, and developed through several phases between 106,000 and 28,000 years ago. Since prehistoric times it was visited and inhabited occasionally, between the 17th and 19th century it was densely populated, while in the 20th century the small rural community underwent a drastic decline, with 80% of the residents emigrating. Stone walls and terraces, now mostly abandoned, cover more than 70% of the island's surface.



FLORA & FAUNA



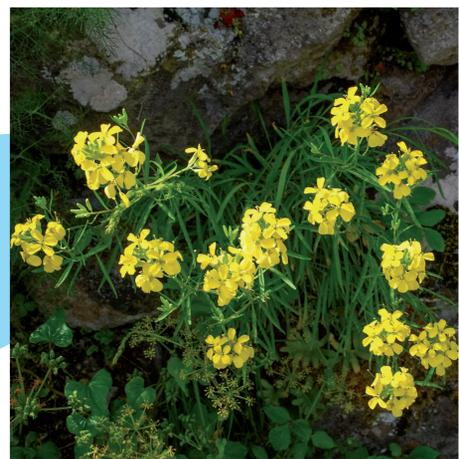
Il narciso nostrano *Narcissus tazetta* appartiene alla famiglia delle Amarillidacee ed è una specie di grande pregio estetico; tipica dei boschi e degli ambienti nemorali, fiorisce durante l'inverno ed è straordinariamente diffusa nei prati e nelle zone aperte della parte sommitale dell'isola.

Narcissus tazetta (Amaryllidaceae family) has great aesthetic value; it is typically found in forest and montane environments and therefore it's abundance in the grasslands of the upper part of Alicudi is strange.



Aeolian broom *Cytisus aeolicus* (Fabaceae family) and Aeolian smooth catchfly *Silene hicesiae* (Caryophyllaceae family), are endemic to the archipelago. Both are very threatened and have been included as priority species in the EU Directive 43/92.

Only small residual populations remain in Alicudi, surviving in some inaccessible cliffs in the upper part of the island. *Cytisus aeolicus*, perhaps previously more widespread and locally known with the vernacular name "sgubbio", gave the name to the "contrada Sgurbio".



La violaciocca di Brullo *Erysimum brulloi* appartiene alla famiglia delle Brassicacee ed è stata descritta nel 2009; è una specie endemica esclusiva di Alicudi, dove risulta abbastanza diffusa e comune a partire da 300 m s.l.m. La fioritura avviene tra aprile e maggio, mentre i frutti (silique) sono maturi e si aprono durante l'estate.

Brullo's wallflower *Erysimum brulloi* (Brassicaceae family) was described in 2009. It is exclusively endemic to Alicudi, relatively common and widespread over 300 m a.s.l. It flowers between April and May, and the fruit ripens in summer.



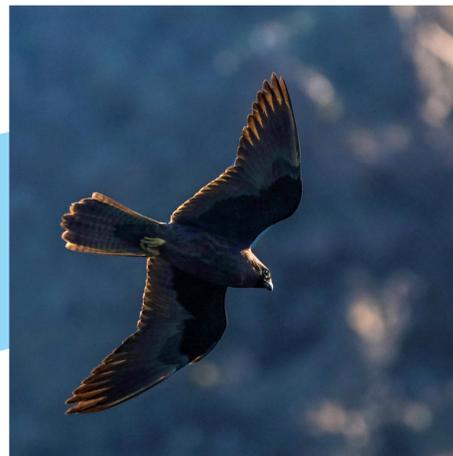
La vedovina delle scogliere *Lomelosia cretica* appartiene alla famiglia delle Dipsacacee ed è distribuita in poche aree del Mediterraneo centro-occidentale. Forma caratteristici cespugli emisferici di colore verde-pallido e fiorisce in primavera; i frutti, muniti di una corona di aspetto membranaceo, sono abbastanza peculiari.

Lomelosia cretica (Dipsacaceae family) is a rather rare central-western Mediterranean species. It forms typical pale-green hemispheric shrubs and blooms in spring. The fruits bear a rather peculiar crown of membranous appearance.



La berta maggiore *Calonectris diomedea* è un uccello marino difficile da osservare vicino alla costa, all'infuori del periodo riproduttivo (tra maggio e agosto) durante il quale i genitori si alternano alla cova dell'unico uovo deposto in cavità rocciose o vecchie tane abbandonate; il resto dell'anno viene trascorso in mare aperto, e le berte mediterranee possono spingersi nell'Atlantico fino al Golfo di Guinea per alimentarsi.

Cory's shearwater *Calonectris diomedea* is a marine bird that approaches the coast just for the breeding season (between May and August). It lays just one egg, in burrows or rocky crevices. During the rest of the year, the species lives in pelagic (open sea) habitats and have been known to forage in the Guinea Gulf in the Atlantic ocean.



Riscoprire il patrimonio naturale e il paesaggio terrazzato delle piccole isole del Mediterraneo attraverso il **RECUPERO DEI SENTIERI STORICI**

Rediscovering the natural heritage and terraced landscapes of Mediterranean small islands through the **RECOVERY OF THE HISTORIC PATHS**

è un progetto di:



Patrocinato da:



Finanziato da:



Il citiso delle Eolie *Cytisus aeolicus* e la silene delle Eolie *Silene hicesiae*, rispettivamente appartenenti alle Fabacee e alle Caryofillacee, sono due specie endemiche dell'arcipelago, considerate sull'orlo dell'estinzione e per tale ragione incluse tra le prioritarie nella direttiva comunitaria 43/92.

Ad Alicudi sono presenti con piccole popolazioni "relitte", che sopravvivono in pochi luoghi inaccessibili della aree sommitali; la prima - chiamata in dialetto "sgubbio" - dava però il nome a una vasta contrada dell'isola, dove forse era un tempo più diffusa.



Alicudi ospita quasi la metà della popolazione eoliana di falco della regina *Falco eleonora* (circa 1/10 di quella italiana); questa specie coloniale torna ogni estate a nidificare sulle falesie del versante occidentale. I piccoli nascono in agosto e vengono nutriti con i passeriformi migratori che i falchi catturano ricorrendo a complesse strategie di caccia in gruppo; a metà ottobre lasceranno la colonia insieme agli adulti per andare a svernare in Madagascar.

Alicudi hosts almost half of the Aeolian population (which is about 1/10 of the Italian population) of Eleonora's falcon *Falco eleonora*. This colonial raptor comes back each summer after a long migration from Madagascar to its breeding site in the western cliffs of the island. The hatchlings are born in August and fed with small passerine migrants. In the second half of October the species come back to the wintering areas.